

## CHIAREZZE SUL CONCETTO DI DOMINANZA.

### VECCHI STUDI: L'ORGANIZZAZIONE DEL BRANCO DI LUPI.

In passato, si è parlato di "aggressività da dominanza", facendo un parallelo con il presunto comportamento sociale del lupo e le regole gerarchiche che avrebbero governato il branco.

Il termine "lupo alfa" è stato introdotto da **Rudolf Schenkel**, uno studioso di comportamento animale, che nel **1947** pubblicò l'articolo "**Expressions Studies on Wolves.**"

Sino a pochi anni fa, infatti, si vedeva il branco di lupi come una società fondata su una **rigida gerarchia della dominanza, basata sulla forza**, e si diceva che **noi umani** saremmo dovuti essere come un capobranco, duri e autoritari.

Quindi, secondo la **tesi dominante nell'ultimo secolo**, il branco di lupi sarebbe stato **organizzato secondo una duplice gerarchia, maschile e femminile**, molto **rigida**, anche se **non stabile nel tempo** (vecchiaia, malattie, ferite, maturità sessuale e alleanze sarebbero, infatti, intervenute a elevare o abbassare lo status di un soggetto).

**Al vertice** della piramide si sarebbe trovato il **lupo Alfa**, il maschio capo assoluto. Grazie alla sua **forza psico-fisica** sarebbe stato in grado di **soddisfare le esigenze del branco**, di **tenerlo unito**, di **proteggerlo** dagli stranieri, di **pattugliare e marcare il territorio**, di scegliere i **sistemi di difesa** e le **strategie di caccia**.

**Altrettanto autorevole sarebbe la femmina Alfa**, che grazie al suo ruolo dominante, sarebbe stata l'**unica in grado di riprodursi**, **impedendo con la forza l'accoppiamento delle femmine inferiori di grado**.

Nel gradino immediatamente inferiore a quello del lupo Alfa, si sarebbe posto un lupo di rango meno elevato, il lupo Beta; soggetto di buone qualità psico-fisiche, **destinato ad essere, un giorno, il nuovo leader**.

Al di sotto di questa élite, si sarebbero collocati i lupi subordinati. I più forti, coraggiosi e intelligenti, non accettando questo ruolo, sarebbero vissuti in uno stato di continuo conflitto, che li avrebbe portati a mettere in discussione i ruoli, sfidando gli individui di rango superiore per **risalire la scala gerarchica**.

Alla base della piramide avremmo trovato i lupi anziani, i quali, non avendo più le capacità psico-fisiche per ricoprire ancora un ruolo sociale autorevole, avrebbero fatto addirittura i babysitter dei cuccioli, che, pur essendo generati dalla coppia dominante, sarebbero stati **allevati e protetti da tutto il branco**.

## NUOVI STUDI DI DAVID MECH.

L'opinione è cominciata a cambiare in seguito alle ricerche condotte sui branchi di lupi allo stato naturale, in particolare quelli effettuati da **David Mech, biologo americano** ritenuto il maggior esperto a livello mondiale nel campo dello studio del lupo.

Nel 1999 venne pubblicato, su the Canadian Journal of Zoology, l'articolo di Mech "Alpha Status, Dominance, and Division of Labor in Wolf Packs", che è considerato da molti un punto di svolta nella comprensione della struttura del branco dei lupi.

Secondo le indicazioni del noto studioso, **in natura** il branco di lupi è normalmente **composto da una sola famiglia**, comprendente una **coppia di genitori** che si riproduce e i loro **discendenti avuti negli 1-3 anni precedenti**; in alcuni casi può includere due o tre di queste famiglie.

Secondo Mech « il concetto di lupo alfa come colui che si trova all'apice del branco', che domina un gruppo di individui della sua età, sarebbe **particolarmente fuorviante**».

**Chiamare un lupo** con il termine «**alfa**» - aggiunge il Mech - **è come chiamare in tal modo un genitore**. «Qualsiasi genitore è dominante nei confronti della sua prole, e quindi 'alfa'».

«Il focus non è tanto sulla terminologia quanto su ciò che la terminologia in modo errato implica: ovvero **una rigida gerarchia della dominanza, basata sulla forza**»

Secondo l'Autore, **le ricerche condotte sino a quel momento** sulle dinamiche sociali del branco, sarebbero viziate dal fatto che **sono state condotte su lupi in cattività**, tra loro sconosciuti e non parenti. In questi branchi, i lupi formano gerarchie rigidamente strutturate con individui alfa, beta, omega.

"**Con tali assemblaggi, queste etichette sono state probabilmente** appropriate, effettivamente è questa l'organizzazione che avviene nella maggior parte delle specie quando gli individui sono messi insieme **in cattività**».

**Tuttavia, approfondendo queste tesi, vediamo che questi studiosi non rifiutano il concetto di dominanza.**

Così **Marc Bekoff**, Professore Emerito di Ecologia e Biologia dell'Evoluzione, Colorado University e ricercatore all'Istitute for Human Animal Connection dell'Università di Denver, uno dei maggiori scienziati del mondo, padre dell'etologia cognitiva assieme a Jane Goodall, pur ritenendo validi gli studi di D. Mech, afferma che « Il concetto di dominanza sociale non è una leggenda. Una leggenda è una storia inventata. Quello di dominanza **era e rimane un concetto molto importante che è stato frainteso ed utilizzato impropriamente**».

Teniamo quindi presente che in tutti gli animali sociali che vivono in gruppi organizzati esiste un **oggetto leader** che si distingue per dei comportamenti etologicamente rilevanti.

Anche fra i **cani rinselvatichiti** esistono soggetti rientranti in un'area che potremmo definire "della dominanza" e soggetti subordinati.

Per questo non possiamo negare che fra i cani il concetto di gerarchia abbia un sicuro fondamento.

Detto ciò possiamo chiederci: cosa vuol dire che un cane è dominante nei confronti di un umano?

Nell'**etologia tradizionale**, il termine **dominanza** sta ad indicare:

- La capacità di un individuo di avere l'accesso prioritario alle risorse disponibili (cibo, giaciglio ecc...), cioè il diritto di impossessarsi di ciò che vuole.
- La capacità di iniziativa, vale a dire il diritto di decidere, da solo, cosa fare.

Per questo, si diceva, è inopportuno che il cane mangi a tavola ecc...; lo stesso relativamente alla gestione della tana (letto, divano, poltrona) e di ogni altro bisogno primario del cane.

**Molti dei comportamenti aggressivi** del cane sono stati **attribuiti alla dominanza**. In realtà si possono più facilmente spiegare con una relazione sbagliata con il proprietario, che non corrisponde al concetto di dominanza comunemente inteso.

FONTE: I.N.S.C.A.– Istituto Nazionale per lo Studio del Comportamento Animale.